

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA A e DEG 60/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra" indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti in alcune sezioni alla presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) è da scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione dal rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale del coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicato il suo posizionamento all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio - proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome del proprietario se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Compilare interati e piani mediamente interati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervolo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (Età (2.02002)). È possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale valore in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Utilizzazione:** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** indicare abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattivo stato.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene o muratura in pietra con 2° livello (B3) e solai rigidi (in c.a.) o muratura in pietra con 1° livello (B3) e muratura in pietra con 2° livello (B3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (massima, leggera, realizzabile) e per quanto è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente efficaci, e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono assenti in c.a., muratura, acciaio o legno con la presenza di strutture murature o strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Se la struttura media (muratura) è in c.a. o in acciaio, l'acciaio. Se la struttura media (muratura) è in c.a. o in acciaio, l'acciaio. Se la struttura media (muratura) è in c.a. o in acciaio, l'acciaio.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nei manuali:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza modificare il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati consentono una eliminazione o riduzione sostanziale del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Indicare gli elementi non strutturali in cui è indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad Interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, valutazione del rischio, sulla base delle informazioni raccolte, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo generato dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui agibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno indicati anche le famiglie e persone o unità evacuate, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi imminenti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza è stata possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'insieme dell'edificio deve essere scollata nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADES 06/2008)

Provincia: **PERARO** Comune: **PIETROCAROLA** Frazione/Località: **VILLA**

IDENTIFICATIVO SCHEDA: **42043** giorno mese anno **10/10/10** Scheda n. **101** Data **18/06/09**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. Istat Prov. Comune N° aggregato N° edificio **10123 10167 6608 3900285**

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____

Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati Catastali: Foglio **1010** Allegato _____ Particelle **418-120/12**

Coordinate geografiche (GPS - UTM) N _____ E _____ W _____

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

Denominazione edificio e proprietario: **DEI NIGRIS - MARI O - ED - BATTI** Codice Uso **S1**

SEZIONE 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
								180	19
1) 2	2.50	A 50	1	1	1919	1	A 1	1	1
2) 110	2.50-3.50	B 50-70	1	1	19	1	B 1	1	1
3) 111	3.50-5.0	C 70-100	1	1	46	1	C 1	1	1
4) 2	5.0	D 100-150	1	1	62	1	D 1	1	1
5) 110	5.0	E 130-170	1	1	72	1	E 1	1	1
6) 1	1	F 170-230	1	1	82	1	F 1	1	1
7) 1	1	G 230-300	1	1	92	1	G 1	1	1
8) 1	1	H 300-400	1	1	2092	1	H 1	1	1

SEZIONE 3 - Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture	
	A	B	C	D	E	F	G	H	Tetti in c.a.	Tetti in acciaio
1 Non identificate										
2 Volte senza catene										
3 Volte con catene										
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volte...)										
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travetti...)										
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegata a soletta di p.a.)										

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (*)			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 (0.2-0.3 < 10)	D2-D3 (0.3-2.0 < 10)	D1 (2.0-2.9 < 10)	Nessuno	Dimensioni	Completate ed in uso	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
1 Strutture verticali									
2 Solai									
3 Scale									
4 Copertura									
5 Temperature-tramezzi									
6 Danno preesistente									

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Caduta tegole, cornicioni...							
3 Caduta cornicioni, parapetti...							
4 Caduta dei oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO GIÙ			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	Divieto di accesso	Trasmissione e protez. passaggi	
1 Crolli o cadute da altre costruzioni						
2 Rottura di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Orizz. Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

Crolli Generali dal sistema Acuti dal sistema Preesistenti

SEZIONE 8 - Valutazione del rischio

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità
	STRUTTURALE (sez. 3-4)	STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	
BASSO					A Edificio AGIBILE
BASSO con PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
					E Edificio INAGIBILE
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **TENTATI DI PERDITA DI AGIBILITÀ, COMPLESSO DA V° APULI, INTERNO E LAI RICORDO LOCALE INTERNO, BASSO ALL'INTERNO DELL'ABITATO - SI EVIDENZIA CHE SULLA BATEA IL TUBO A CANTIERE CON ALTA PRESSIONE SI SONO VERIFICATE LA MAGGIORE ENTITÀ DELLE LESIONI, PER CUI SI È SUGGERITO LA METTA IN OPERA DI CERCAGLIA DI TRAVI A CANTIERE, BECCA EX TRAVI, INTERVENENDO ANCHE LE PORTATE L'INTERNO - L'IMPOSSIBILE DI ESSERE E IN CUI PROPRIETÀ DEI P.I. -**

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

Il compilatore (in stampatello)
GEMMI ROBERTO **Roberto Gemmi**

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AaDES 06/2008

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non ideali rinforzi

Per le strutture in laterizio le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetria in pianta o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organizzativo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare il tipo di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i suoi compiti di assistenza per l'ispezione dei lavori del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in oggetto non è pre-individuato ed è quindi compilato nel rinvio del suo riconoscimento e della sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita congiunta fissata dal sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su edifici immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i suoi compiti di assistenza per l'ispezione dei lavori del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in oggetto non è pre-individuato ed è quindi compilato nel rinvio del suo riconoscimento e della sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita congiunta fissata dal sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su edifici immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i suoi compiti di assistenza per l'ispezione dei lavori del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in oggetto non è pre-individuato ed è quindi compilato nel rinvio del suo riconoscimento e della sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita congiunta fissata dal sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su edifici immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene.

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con intonaci. Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Compilare i piani mediamente intonaci per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Altezza media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o in prevalenza ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di catene o catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri soletti, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in acciaio, gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura e/o legno) vanno indicate con modalità miscelate, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.
Indicare il livello di danno (D1-D5) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.
Indicare la presenza di danni (A-F) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni o provvedimenti di p.i. eseguiti.
Indicare il pericolo esterno (A-F) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

Sezione 7 - Terreno e fondazioni.
Indicare la tipologia del terreno (A-F) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ.
Indicare il livello di agibilità (A-F) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

Sezione 9 - Altre osservazioni.
Indicare le altre osservazioni (A-F) e i provvedimenti di pronto intervento eseguiti (P.I. 1-P.I. 12).

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(PAGES 02/0028) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: **TERAMO**
Comune: **RETICAZI**

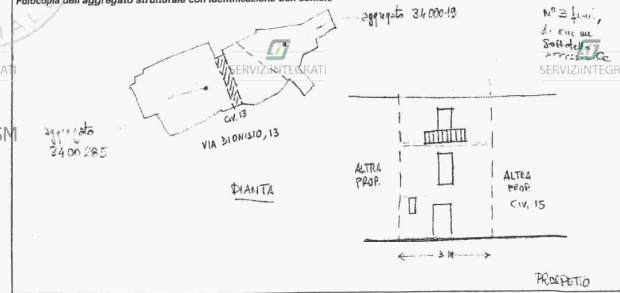
Frazione/Località: **ANTONIO DIONISI**

1 Via: **ANTONIO DIONISI**
2 Corso
3 Via
4 Piazza
5 Altro

Codice catastale: **144/E1**
Foglio: **1410**
Particella: **144/E1**

Posizione edificio: Isolato Intorno D'estremità D'angolo

Destinazione uso: Edilizio Altro



SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con intonaci	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0 <= 2,50	A <= 50	1 <= 1919	A Abitativo	101	A > 65%	101
02	2,50 <= 3,50	B <= 70	2 <= 19 + 45	B Commerciale	101	B 30-65%	2, 2, 2
03	3,50 <= 5,0	C <= 70 + 100	3 <= 46 + 61	C Uffici	101	C < 30%	3, 3, 3
04	> 5,0	D <= 100 + 150	4 <= 62 + 71	D Serv. Pubb.	101	D Non utilizz.	5, 5, 5
05	> 12	E <= 130 + 170	5 <= 72 + 81	E Depositi	101	E In costruz.	6, 6, 6
06	Piani interrati	F <= 170 + 230	6 <= 82 + 91	F Strategico	101	F Non finit.	7, 7, 7
07	A <= 50	G <= 200 + 300	7 <= 92 + 01	G Turistici	101	G Abbandon.	8, 8, 8
08	B <= 10	H <= 300 + 400	8 <= 2002	H Altro	101	H Abbandon.	9, 9, 9

SEZIONE 3 Tipologia (massimo 2 opzioni)

Struttura in muratura	Altre strutture
A: A necessità irregolare di catene verticali... B: A necessità regolare di catene verticali... C: Senza catene o costole... D: Con catene o costole... E: Senza catene o costole... F: Con catene o costole... G: Senza catene o costole... H: Con catene o costole...	A: Telai in c.a. B: Pareti in c.a. C: Telai in acciaio D: Coperture E: Sporgiate pesanti F: Non sporgiate pesanti G: Sporgiate leggere H: Non sporgiate leggere

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Danno presente	D1	D2	D3	D4	D5	P.I. eseguiti
Strutture verticali							
Strutture orizzontali							

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Componente non strutturale	Danno presente	A	B	C	D	E	F	P.I. eseguiti
1. Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2. Caduta tegole, cornicioni...								
3. Caduta cornicioni, parapetti...								
4. Caduta altri oggetti interni o esterni								
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6. Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni o provvedimenti di p.i. eseguiti

Componente non strutturale	Danno presente	A	B	C	D	E	F	P.I. eseguiti
1. Crolli o cadute da altre costruzioni								
2. Rotture di reti di distribuzione								

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Componente non strutturale	Danno presente	A	B	C	D	E	F	P.I. eseguiti
1. Crolli o cadute da altre costruzioni								
2. Rotture di reti di distribuzione								

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: **ALTO**

Esito di agibilità: **A Edificio AGIBILE**

Procedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**):

1. Massa in opera di cerchiere o tranti
2. Riparazioni danni leggeri alle tramezzature e tramezzi
3. Riparazione copertura
4. Puntellatura di scala
5. Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti
6. Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti

Procedimenti di p.i. suggeriti:

1. Rimozione di cornicioni, parapetti, aggiati
2. Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3. Transennature e protezione passaggi
4. Riparazioni delle reti degli impianti
5. MONTAGGIO CEMENTI DA FUNDAZIONE
6. MONTAGGIO LESIONI INTERNE

Unità immobiliari inagibili: **0/1** Nuclei familiari evacuati: **0/1** N° persone evacuate: **101**

Il compilatore (in stampatello): **ING. ALBERTO FRANCESCHI**

Il verificatore (in stampatello): **ING. GIULIANO PRISO**

Il proprietario (in stampatello): **ING. P. SANT'UCCIA**



Comune: PIETRACAMELA
 Foglio: 10
 Richiedente: BELLABONA

Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

6-Mag-2009 9:27
 Prot. n. TE0107520/2009

SEGNALAZIONE DANNI SISMA 2009

Pietracamela, 09-05-09

2763 29/5/09 **INSEBITTA**

Fotocopia
SCHEDA
GIA
de post

Spett.le
 Ufficio Tecnico Comunale
 64047 PIETRACAMELA

Fg 10 p/14
448 sub 12

Il/la sottoscritto/a She Nigis Merio Nato/a a Pietracamela il 28-11-1923
 ed residente in Ierowe Via Carella 76 comunica che a
 seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in Pietracamela via
Stagni N. civico 13 (edifici catastali Fg. P.lla.) ha subito danni
 rilevanti - modesti - lievi.

Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

u.Off. PROF. SABEL?
 u.Off. SISMA NIGIS HARRASSENE TEOROVA L. TIRAPI 9
DE NICOLS MARLA LAUDA U. GABRIELLA 32
DE NICOLS BEVVA U. NICOLA GOZZO DI
U. GERVINO

Recapiti telefonici: 0854-944656
085-340099313
34084544

In Fede
de sig 20